

PIANO ENERGETICO REGIONALE (PER Lazio)

PARTE 4

Monitoraggio ed aggiornamento periodico del PER

Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità

Luglio 2018

PARTE IV - MONITORAGGIO ED AGGIORNAMENTO PERIODICO DEL PER	3
4.1 Premessa	3
4.2 Sistema di governance del Piano	3
4.3 Sistema Informativo Lazio di Energy Management (SILEM)	4
4.4 Indicatori di attuazione	5
4.5 Livelli di monitoraggio	5
4.6 Risorse disponibili	6

Indice tabelle

Tabella 4. 1 – Indicatori di attuazione al 2020 – 2030 – 2040 - 2050 : fonti rinnovabili elettriche	7
Tabella 4. 2 – Indicatori di attuazione al 2020 – 2030 – 2040 - 2050 : fonti rinnovabili termiche	9
Tabella 4. 3 – Indicatori di attuazione al 2020 – 2030 – 2040 - 2050: efficienza energetica	10
Tabella 4. 4 – Indicatori di attuazione al 2020 – 2030 – 2040 - 2050: emissioni CO2.....	11

PARTE IV - MONITORAGGIO ED AGGIORNAMENTO PERIODICO DEL PER

4.1 Premessa

Il PER è un documento in progress che, attraverso le evidenze delle attività di monitoraggio continuo e di valutazione dell'impatto, conoscerà momenti di ricalibrazione in modo da consentire allo stesso di esercitare con efficacia il proprio ruolo di riferimento chiave per l'obiettivo temporale del 2050.

In questo paragrafo, verrà accennato al sistema di monitoraggio, anche ai fini dell'obiettivo regionale vincolante stabilito dal Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 (cd. "Burden Sharing") e all'aggiornamento periodico e sistematico del PER. In particolare, trattandosi di una pianificazione a lungo termine, dovrà essere previsto, in termini di governance, un riesame quinquennale delle principali assunzioni e delle informazioni in esso previste anche in considerazione dei risultati effettivamente raggiunti dai Piani Operativi Pluriennali (POP) o da altri strumenti di pianificazione operativa, dello sviluppo delle tecnologie, dell'andamento congiunturale dell'economia, nonché delle tendenze, degli usi e dei costumi dei cittadini e del sistema Lazio nel suo complesso.

Il processo di monitoraggio e valutazione rappresenta un elemento centrale all'interno del più generale processo di attuazione, implementazione e valutazione del PER, allo scopo di informare sui risultati raggiunti dal Piano; fornire elementi di valutazione sulla sua implementazione ovvero se essa procede nella direzione attesa; supportare il coinvolgimento e la partecipazione degli stakeholder

Il PER sarà quindi corredato da un sistema di monitoraggio dell'efficacia delle misure attuate sia dal punto di vista delle ricadute energetiche sia dell'ottimizzazione dei costi e dei benefici degli interventi, al fine di orientare questi ultimi verso quelli che forniscono un miglior risultato a parità di costo. In tal modo sarà possibile implementare un sistema capace di riorientare anche i fondi di finanziamento e la programmazione futura a breve, medio e lungo termine. La logica sottostante di pianificazione, esecuzione, controllo e aggiustamento fa riferimento alla metodologia **plan, do, chek, act**: Plan - analisi della situazione: BER e fissazione baseline; diagnosi; definizione degli obiettivi e degli scenari a breve, medio e lungo termine; scelta interventi; Do - intervenire e sperimentare: interventi previsti di natura amministrativa, tecnologica; comunicazione; attivazione strumenti; Check - monitorare, misurare, valutare: monitoraggio ed analisi in itinere; valutazione scostamenti da obiettivi; analisi difformità ed inefficienza; Act - mantenere, migliorare, estendere, standardizzare: revisione politiche ed aggiornamento del PER.

4.2 Sistema di governance del Piano

Il sistema di governance del Piano è assicurato dalla costituzione di una **Cabina di Regia per l'Energia (CaRE)**, coadiuvata da un **Tavolo Tecnico di Monitoraggio (TTM)**.

La CaRE è presieduta dall'Assessore regionale competente in materia di Energia ed è costituita dagli Assessori competenti per le politiche settoriali interessate nell'attuazione del PER: Edilizia, Agricoltura, Attività produttive, Ricerca e Innovazione, Trasporti, Turismo, Rifiuti, Bilancio, Politiche Comunitarie e Legislativo. e svolge funzioni di orientamento e verifica dell'attuazione e dei risultati del Piano.

Le funzioni della CaRE riguardano:

- il coordinamento delle politiche di settore impattanti direttamente o indirettamente sull'azione del PER
- la verifica, sulla base dei Rapporti di monitoraggio, dello stato di attuazione del PER, anche con riferimento agli effetti sull'ambiente e sul contesto socio-economico
- eventuali modifiche ai POP, avvalendosi del supporto del Tavolo Tecnico di Monitoraggio
- la revisione ed eventuale aggiornamento del Piano di Monitoraggio, in relazione alle esigenze di breve e lungo periodo
- l'istituzione, l'articolazione e composizione di ulteriori gruppi di lavoro funzionali all'attuazione del PER, a supporto del TTM

- il follow up connesso all'evoluzione del contesto normativo e tecnologico in materia energetica e ambientale, nonché del quadro di riferimento in materia di cambiamenti climatici e definizione dei contenuti da integrare anche nelle valutazioni ambientali
- l'analisi dei processi evolutivi delle politiche incentivanti orientate alla promozione dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili, a livello nazionale e comunitario
- la partecipazione alle fasi di concertazione e confronto in sede nazionale e internazionale in tema energetico

Il **Tavolo Tecnico di Monitoraggio** è un organo operativo, costituito all'interno della Direzione regionale Risorse idriche e Difesa del suolo, con il supporto dell'Assistenza tecnica di Lazio Innova e di esperti settoriali, che si occupa di implementare il Piano di monitoraggio del PER, elaborando i dati e fornendo supporto alla CaRE

Le funzioni del TTM riguardano:

- l'acquisizione ed archiviazione dei dati relativi a ciascuna azione del PER, oltre che delle informazioni relative agli indicatori di realizzazione e risultato definiti nel Piano di monitoraggio
- l'organizzazione e la restituzione dei dati e delle informazioni di cui al punto precedente sotto forma di report, relazioni, focus di approfondimento destinati alla CaRE, agli stakeholder ed a tutti i soggetti interessati allo sviluppo ed ai risultati del Piano
- fornire supporto tecnico-amministrativo alla CaRE nella definizione delle proposte di adozione di eventuali misure correttive in relazione alla valutazione degli esiti del monitoraggio ambientale

4.3 Sistema Informativo Lazio di Energy Management (SILEM)

Presso il Sistema Informativo Regionale sarà costituita l'apposita sezione del “*Sistema Informativo Lazio di Energy Management*” (SILEM). Il SILEM rappresenta il cuore del monitoraggio, ed avrà la funzione di raccogliere, aggiornare e rendere interoperabili tutte le principali basi dati (energetiche, socio economiche, tecnologiche) disponibili nazionali e locali di interesse che saranno oggetto di integrazione e elaborazioni, al fine di restituire output quali, ad esempio, domanda di energia suddivisa per settore e a livello territoriale adeguato; offerta di energia per fonte; emissioni di CO₂ da usi energetici.

L'obiettivo è quello di riportare, da un lato, lo stato di fatto del bilancio energetico regionale (con relative serie storiche) e, dall'altro, una previsione di scenari di simulazione propedeutici ad un'efficiente ed efficace attività di monitoraggio e aggiornamento periodico del PER, per verificarne il rispetto dei trend verso gli obiettivi di decarbonizzazione e sostenibilità energetica indicati nel presente Piano.

Strumenti essenziali per il monitoraggio saranno anche le banche dati regionali e nazionali disponibili, che dovranno essere armonizzate con gli strumenti adottati a livello nazionale per il monitoraggio del *burden sharing*, in particolare il sistema SIMERI (Sistema Italiano di Monitoraggio delle fonti Rinnovabili) e le altre banche dati rese disponibili dal GSE. Il tema del *burden sharing*, come ricordato in premessa, costituisce un ambito particolarmente sensibile, in quanto è correlato ad un obiettivo cogente la cui realizzazione dovrà essere adeguatamente monitorata.

Per meglio definire i requisiti dell'architettura informatica a tendere del SILEM, con il presente Piano la Regione intenderà dar seguito anche al protocollo d'intesa tra Regione e GSE del 8 aprile 2014, che prevede che il GSE metta a disposizione della Regione un *supporto specialistico, nel rispetto delle procedure SISTAN e EUROSTAT, per lo sviluppo di metodologie finalizzate alla rilevazione, alla quantificazione e al monitoraggio statistico dei consumi di fonti rinnovabili negli usi termici e nei trasporti aggregati a livello regionale secondo quanto previsto nel DM 15 marzo 2012 “Burden Sharing”*.

Sarà predisposto inoltre un **tableau du bord**, documento agile e di natura strettamente operativa, articolato per tipologia di informazioni quali-quantitative disponibili, per monitorare e tracciare gli interventi messi in campo per dare attuazione al Piano. Il set di dati che costituirà il *tableau du bord* per il monitoraggio del PER dovrà considerare anche indicatori non esclusivamente energetici, ma che determinino un impatto collaterale sul sistema energetico.

Ai fini del monitoraggio, particolarmente importante è anche la raccolta di bandi e iniziative di interesse regionale, che concorrono ad accrescere e finanziare il sistema della conoscenza delle tecnologie e dei servizi presenti nella Regione, facilitando benchmark relativi ai costi, alle prestazioni e alle caratteristiche degli impianti o soluzioni tecnologiche.

Sarà inoltre opportuno ricordare il monitoraggio del PER con i sistemi di monitoraggio definiti per gli altri strumenti di pianificazione/programmazione regionale (ad esempio, quelli relativi ai fondi SIE) che contribuiscono, per i rispettivi ambiti e competenze, anche alle politiche energetico-ambientali).

4.4 Indicatori di attuazione

Gli indicatori di attuazione dovranno rispondere a determinate caratteristiche: coerenza con le grandezze energetiche ed i *driver* di riferimento disciplinati nel *DM 15 marzo 2012 “Burden Sharing”* e pertinenza con le azioni/politiche che verranno programmate ed attuate nei periodi di piano; descrizione degli eventi a livello di attuazione; provenienza da statistiche ufficiali; disponibilità di una frequenza storica almeno annuale; aggiornabilità almeno annuale; disponibilità di un dettaglio territoriale almeno al livello regionale; possibilità di sviluppare elaborazioni spaziali e temporali.

Gli indicatori di attuazione (cfr. Tab. 4.1 – 4.2 – 4.3 – 4.4) saranno finalizzati e riferiti

- alla effettiva implementazione del processo di decarbonizzazione regionale (in coerenza con gli aggiornamenti sia del Pacchetto Clima Energia Comunitari sia delle Strategie Energetiche Nazionali), e, quindi, allo stato di attuazione del PER, ed associati ai diversi settori di intervento: trasporti; civile (domestico, terziario e agricoltura) ed industria.
- ai mutamenti intercorsi, nei periodi di piano, per le variabili di riferimento che meglio colgano i cambiamenti attesi che si intendono attuare. Saranno di scala regionale o locale; riferite a specifiche azioni o all'insieme di più azioni (per esempio azioni che concorrono alla riduzione di emissioni di gas serra); immediatamente disponibili in base a statistiche ufficiali ovvero da “costruire” in seno al monitoraggio in funzione delle specifiche azioni che si intende analizzare e misurare.

Gli indicatori di attuazione del PER saranno associati con quelli strettamente ambientali descritti nel Rapporto Ambientale.

4.5 Livelli di monitoraggio

Il monitoraggio sarà concepito ed attuato su diversi livelli e darà origine a output differenziati che verranno alimentati dall'analisi dei risultati dei POP. La CaRE, con il supporto del Tavolo Tecnico di monitoraggio presenta ogni due anni al Consiglio regionale un documento inerente allo stato di realizzazione ed ai risultati dell'attuazione del Piano.

Da un punto di vista strategico, si prevede:

- una revisione quinquennale del Piano, con eventuali modifiche ed integrazioni sostanziali relative, ad esempio, alle mutate assunzioni di base dell'attuale Piano. Le revisioni del Piano dovranno essere approvate dalla Giunta regionale mediante propria Delibera
- un aggiornamento decennale, con la eventuale definizione di nuovi obiettivi strategici. L'aggiornamento dovrà essere approvato dal Consiglio regionale mediante propria Delibera, sentita la Commissione consigliare competente.

Da un punto di vista maggiormente operativo/attuativo, saranno oggetto di monitoraggio:

- le singole policy che verranno messe in campo, monitorate attraverso un corredo di indicatori quali-quantitativi mirati e *policy responsive*:
 - alla tipologia delle stesse (azioni amministrative; attuazione di progetti pilota; azioni regionali di sostegno agli EE.LL ...)
 - alle leve di attuazione (Strumenti normativi; forma di finanziamento ...)
- i POP (Piani Operativi Pluriennali)

- le macro grandezze più rilevanti: l'andamento generale delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER), il Bilancio Energetico Regionale (BER).

4.6 Risorse disponibili

Al fine di procedere all'elaborazione e all'implementazione del sistema di monitoraggio del Piano, le risorse sono stanziare in apposito capitolo di bilancio nel collegato alla finanziaria regionale.

Tabella 4. I – Indicatori di attuazione al 2020 – 2030 – 2040 - 2050 : fonti rinnovabili elettriche

Ambito	ID	Indicatore	Unità di misura	base 2014	Valore obiettivo 2020	Valore obiettivo 2030	Valore obiettivo 2040	Valore obiettivo 2050
FER – E	1	Produzione elettrica da fonte rinnovabile (FER-E)	GWh	2.976	5.123	9.993	12.512	16.126
	2	• Produzione elettrica da fonte fotovoltaica	GWh	1.572	2.996	7.283	8.299	11.415
	3	• Produzione elettrica da fonte eolica	GWh	87	90	299	600	801
	4	• Produzione elettrica da fonte geotermica	GWh	-	-	-	1.054	1.108
	5	• Produzione elettrica da fonte idroelettrica	GWh	1.317	1.317	1.330	1.349	1.359
	6	• Produzione elettrica da biomassa	GWh	704	720	1.054	1.074	1.104
	7	• Produzione elettrica da moto ondoso	GWh	-	-	27	136	339
	8	Rapporto tra FER-E e consumi elettrici regionali	%	14%	21%	36%	43%	48%
	9	Potenza elettrica cumulata (FER-E)	MW	1.693	2.255	4.843	7.178	8.890
	10	• Fotovoltaico - Potenza elettrica di picco	MWp	1.203	2.266	5.509	6.278	8.635
	11	• Eolico - Potenza elettrica cumulata	MW	51,2	53	176	353	471
	12	• Geotermia – Potenza elettrica (valore cumulato alla data)	MW	-	-	-	146	154
	13	• Idroelettrica – Potenza elettrica (valore cumulato alla data)	MW	408	408	412	418	421

14	• Moto ondoso - Potenza elettrica (valore cumulato alla data)	MW	-	-	5	14	28
15	• Bioenergie – Potenza elettrica (valore cumulato alla data)	MW	203	223	326	332	342
16	Fotovoltaico - N° impianti installati (valore cumulato alla data)	N°	31.987	61.607	154.267	175.047	246.687
17	Eolico - N° impianti installati (valore cumulato alla data)	N°	24	32	524	782	894
18	Idroelettrica – N° impianti installati / oggetto di repowering (valore cumulato)	N°	78	78	86	98	104
19	Bioenergie – N° impianti installati / oggetto di repowering (valore cumulato)	N°	78	79	108	110	112
20	Geotermia – N° impianti installati (valore cumulato alla data)	N°	-	-	-	29	31
21	Moto ondoso – N° impianti installati (valore cumulato alla data)	N°	-	-	1	4	9

Tabella 4. 2 – Indicatori di attuazione al 2020 – 2030 – 2040 - 2050 : fonti rinnovabili termiche

Ambito	ID	Indicatore	Unità di misura	base 2014	Valore obiettivo 2020	Valore obiettivo 2030	Valore obiettivo 2040	Valore obiettivo 2050
FER – C	22	Consumi finali termici da fonte rinnovabile (FER – C)	ktep	606	838	1.007	1.159	1.278
	23	• Consumi finali termici da energia solare	ktep	8	16	64	109	152
	24	• Consumi finali termici da bioenergie	ktep	464	483	498	502	504
	25	• Consumi finali termici da energia geotermica a bassa entalpia	ktep	8	41	74	107	140
	26	• Consumi finali termici da pompe di calore aerotermiche ¹	ktep	82	189	254	281	282
	27	• Consumi finali termici da calore derivato	ktep	45	109	116	160	199
	28	Rapporto tra FER-C e consumi termici regionali	%	8%	11%	16%	21%	31%
	29	• Solare termico - superficie captante attiva (valore cumulato)	mq	130.375	260.750	1.042.999	1.773.098	2.482.338
	30	• Bioenergie - N° impianti installati (valore cumulato) ²	N°	10	11	12	12	12
	31	• Geotermico a bassa entalpia - N° impianti installati (valore cumulato)	N°	1.743	2.547	4.615	6.683	8.750
32	• Pompe di calore aerotermiche - N° impianti installati (valore cumulato)	N°	140.598	254.122	635.304	794.130	1.058.840	

¹ Quota E_{RES} secondo la Decisione della Commissione C(2013)1082.

² Nel numero impianti a bioenergie non sono stati conteggiati quelli relativi alla produzione di energia termica da usi cogenerativi in quanto già conteggiati nella quota FER-E.

Tabella 4. 3 – Indicatori di attuazione al 2020 – 2030 – 2040 - 2050: efficienza energetica

Ambito	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base 2014	Valore obiettivo 2020	Valore obiettivo 2030	Valore obiettivo 2040	Valore obiettivo 2050
Consumi finali	33	Consumi finali (CF)	ktep	9.872	9.381	8.564	7.951	6.876
	34	○ elettrici	ktep	1.837	1.953	2.247	2.390	2.759
	35	○ termici	ktep	8.035	7.429	6.317	5.561	4.117
Civile³	36	• CF settore Civile	ktep	3.856	3.632	3.190	2.851	2.504
	37	▪ elettrici	ktep	1.443	1.485	1.577	1.451	1.157
	38	▪ termici	ktep	2.413	2.147	1.613	1.400	1.347
Industria	39	• CF settore Industria	ktep	916	911	886	844	801
	40	▪ elettrici	ktep	280	295	290	267	245
	41	▪ termici	ktep	636	616	596	576	556
Trasporti	42	• CF settore Trasporti	ktep	5.100	4.838	4.488	4.256	3.571
	43	▪ elettrici	ktep	114	172	380	672	1.358
	44	▪ termici	ktep	4.986	4.666	4.108	3.584	2.214
Copertura dei CFL attraverso FER	45	Consumi finali lordi (CFL)	ktep	10.174	9.518	8.699	8.070	6.986

³ Include subsettori residenziale, terziario, agricoltura e pesca (cfr. PER - Parte I, fig. I.21 bis)

	46	(FER- E + FER-C)/CFL	%	9%	13%	21%	28%	38%
--	----	----------------------	---	----	-----	-----	-----	-----

Tabella 4. 4 – Indicatori di attuazione al 2020 – 2030 – 2040 - 2050: emissioni CO2

Ambito	ID	Indicatore	Unit à di mis ura	Valore di base 2014	Valore obiettiv o 2020	Valore obiettiv o 2030	Valore obiettiv o 2040	Valore obiettiv o 2050
Totale	47	Emissioni CO₂	ton	34.988	26.808	22.247	14.230	6.917
Generazione elettrica	48	○ Emissioni CO ₂ settore generazione elettrica da fonte fossile	ton	13.520	7.516	6.433	3.125	2.550
Civile	49	○ Emissioni CO ₂ settore civile	ton	4.852	4.003	2.520	1.540	540
Industria	50	○ Emissioni CO ₂ settore industria	ton	1.386	1.336	1.247	1.098	950
Trasporti	51	○ Emissioni CO ₂ settore trasporti	ton	15.230	13.954	12.047	8.467	2.877